



Ai Professori delle Scuole di
Farmacia.

Chiarissimo collega ,

Dovendosi procedere domani, alla votazione per la nomina della Commissione esaminatrice del concorso di chimica farmaceutica di Cagliari, posso permettermi di pregarLa voler comprendere il mio nome nella lista quale membro affine ? Sarebbe tempo, io credo, che la terna risultasse composta dei veramente più degni di occupare le due cattedre vacanti, dopo un esame obbiettivo e sereno dei titoli dei singoli concorrenti, a qualunque scuola appartengano .

E se vorrà negarmi l'onore del di Lei voto, crede Ella che, per evitare la cessazione del lavoro nel proprio laboratorio, si debba proprio esser costretti in Italia , a sollevare lo

scandalo pubblico su tutta l'opera della consor-
teria bolognese, una delle più tristi che ricor-
derà la storia delle scienze dei nostri tempi, che
da circa un ventennio dispone in modo assoluto del-
le sorti della chimica italiana, e l'ha condotta
allo stato di miseria nel quale notoriamente si tro-
va in parecchi Atenei ?

Perdoni l'azzardo delle due richieste, che ho
sentito il dovere di rivolgerLe, ed accetti i miei
più distinti saluti.

Pavia, 16 novembre 1910

dev.°

Giuseppe Oddo

Al Chiar.° Sig.

Prof. *Saccardo Pier Andrea*
Padoa.